

**NOI ASSOCIAZIONE  
ORATORI  
E CIRCOLI**



Pagina a cura di Noi associazione  
Via Merano, 23 - 37135 Verona  
Tel. 045.8538050  
www.noiasociatione.it

# «Generare nuova energia e speranza nel territorio dove abbiamo le radici»

DAMIANO VIANELLO

La gioia dell'imminente Pasqua riempia i cuori di tutti "Noi". Perché non c'è oratorio senza gioia. E allora, portiamo il grande messaggio pasquale nei circoli e negli oratori, sia nelle realtà più piccole, sia in quelle più strutturate e longeve, che con creatività creano un collante per le nostre comunità cristiane. Come rete associativa ci collochiamo nel perimetro del grande mondo ecclesiale, cercando di tessere relazioni in contesti che spesso sembrano silenziosi o secondari: dalla sagra della comunità al servizio al bar, dall'aiuto nei compiti al semplice torneo di calcetto, fino alla realizzazione più seria di un articolato progetto educativo per l'oratorio (che poi è la vera grande sfida per tutti i nostri affiliati). Siamo a un punto cruciale per la nostra realtà; la migrazione di tutti i nostri enti nel Registro unico nazionale del Terzo settore ha infatti richiesto un lavoro importante a livello di segreteria, a tutti i livelli. Nazionale e locale. Rivolgo quindi il mio ringraziamento ai volontari, agli addetti alla segreteria e ai segretari che hanno reso possibile questo delicatissimo cambiamento epocale. I frutti di questo lavoro li vedremo più avanti quando anche "Noi" scopriremo il potenziale del Terzo settore. Anche le parrocchie a cui i circoli sono strettamente legati troveranno nell'ente Aps una possibilità di cre-

scita, di valorizzazione e di dialogo con le altre istituzioni del territorio. Il manifesto associativo che a Padova e a Roma abbiamo abbozzato rappresenta proprio quella visione di intenti e di valori che accompagna la nostra rete: desideriamo «creare nuove occasioni di incontro perché i circoli Noi continuino ad abitare il territorio in cui hanno fatto storia e hanno messo radici». Vogliamo accogliere con fiducia questo cambio d'epoca, superando consuetudini e paure, per liberarci dal superfluo e riprenderci l'essen-

Vianello: «Portiamo il messaggio pasquale nei circoli e negli oratori, sia nelle realtà più piccole, sia in quelle più strutturate e longeve, che creano un collante per le nostre comunità cristiane. Non c'è oratorio senza gioia»



A sinistra, don Vianello. Sopra, i ragazzi dell'oratorio Noi Sacra Famiglia di Ferrara alle Palme

ziale. Per animare un rinnovato sogno missionario. Nel cambiamento in atto cogliamo il soffio dello Spirito: alcuni scelgono di ripararsi, costruendo muri; Noi invece vogliamo diventare «pale di mulini a vento, per generare nuova energia e speranza, macinare il grano evangelico del servizio per chi ne ha bisogno». La Pasqua è il dono di questo grano che abbondanza si riversa negli oratori e col quale si rende possibile il miracolo del pane, dalle condivisioni, della comunione, della vita! Oggi più che mai una rin-

novata visione associativa, bella, ampia, libera e serena può rispondere in modo "scomodo" alle nuove sfide che la Storia ci impone. Riprendo al riguardo le profetiche parole di don Tonino Bello sulla Pasqua scomoda: «Come vorrei che il mio augurio, invece che giungervi con le formule consumate del vocabolario di circostanza, vi arrivasse con una stretta di mano, con uno sguardo profondo, con un sorriso senza parole! Come vorrei togliervi dall'anima, quasi dall'imboccatura di un sepolcro, il

macigno che ostruisce la vostra libertà, che non dà spiragli alla vostra letizia, che blocca la vostra pace! Posso dirvi però una parola. Sillabandola con lentezza per farvi capire di quanto amore intendo caricarla: "coraggio"! La Risurrezione di Gesù Cristo, nostro indistruttibile amore, è il paradigma dei nostri destini. La Risurrezione. Non la distruzione. Non la catastrofe. Non l'olocausto planetario. Non la fine. Non il precipitare nel nulla».

La guerra in Ucraina, la pandemia, il terrorismo, la nuova economia, rendono la nostra umanità più barbara e chiusa. Questo è il tempo di essere scomodi e di annunciare cieli nuovi e terra nuova. Queste isole di paradiso di cui tanto abbiamo bisogno possono essere le nostre realtà associative. In esse magari non funziona sempre tutto alla perfezione ma questo non ci ferma nella spinta e nella certezza che il bene genera bene! C'è un forte impatto sociale quando un oratorio scende nella piazza delle proposte, progettando dei processi educativi che accompagnano tutte le generazioni. I ragazzi del Servizio civile universale ogni anno ci testimoniano che il volontariato e l'associazionismo sono una scelta irrinunciabile per le nostre chiese, nella nostra convinzione che le competenze non si improvvisano, ma si costruiscono nel tempo e sul campo. La Pasqua di Gesù rinnovi in "Noi" la passione educativa. L'appartenenza all'Associazione Noi e alla Chiesa che vive in Italia, ci doni quello Spirito di profezia per trovare il coraggio delle scelte scomode!

presidente nazionale  
Noi Associazione



Giovani del "Noi Tomba"

VERONA

## Noi Tomba tra sport e cultura

Impegno e passione non ci mancano. E ogni giorno sono la bussola che orienta la nostra azione in oratorio, nella comunità e nel quartiere. Siamo il Circolo "Noi Tomba Extra Aps", che opera nella parrocchia di S. Giovanni Battista in Tomba Extra, nella periferia sud di Verona. Con i nostri circa 600 soci, cerchiamo con competenza di soddisfare le esigenze di tutte le fasce di età, con un'attenzione particolare verso i bambini e i ragazzi. Il nostro oratorio, grazie ai numerosi volontari, tra i quali una decina di bravissimi giovani maggiorenti, è aperto tutti i pomeriggi e alcune domeniche per offrire ai giovanissimi un aiuto nei compiti e l'animazione durante il gioco, ma anche ambienti adatti a trascorrere qualche ora.

Così che tutti possano sentirsi accolti e ben voluti. Ci affidiamo sempre di più alla collaborazione con le varie realtà presenti nel quartiere e nella città, consapevoli che questa interazione sia motivo di arricchimento. Ma cerchiamo anche di mettere le ali alla cultura, attraverso eventi letterari e presentazioni di libri, con un occhio di riguardo per i talenti del nostro territorio. Proponiamo poi serate dedicate all'arte, alla musica, ai problemi del quartiere e della città, cercando - per quanto ci è possibile - di sensibilizzare e coinvolgere la comunità. Organizziamo inoltre appuntamenti formativi e culturali, attività ludiche ed eventi sportivi, iniziative turistiche di gruppo, momenti di festa. Desideriamo essere una realtà vivace e propositiva e lo facciamo nell'appartenenza a Noi Associazione, realtà di ispirazione cristiana che vive la promozione sociale nel solco del Vangelo e del terzo settore. Ed è proprio la sfida del terzo settore ad accompagnarci in questa fase: la nostra associazione ci sta entrando passo dopo passo, assecondando l'evoluzione normativa e con il desiderio di definire, una volta per tutte, cosa sia la promozione sociale e come si possa esplicare nel volontariato all'interno delle parrocchie.

Il circolo Noi, pur godendo di autonomia economica e organizzativa, è di per sé un'opportunità per le parrocchie, perché può, come aggregatore sociale, fare da tramite con la periferia più esterna, con la cerchia più grande che rappresenta la frontiera e la prima accoglienza. Può supportare la vita parrocchiale mettendo a disposizione spazi, strumenti, competenze, riuscendo ad arricchire gli ambienti affidati alla sua gestione. È evidente che il circolo Noi non rappresenta un'alternativa alle attività parrocchiali ma sia una parte integrante e preziosa di esse, per trasformare l'oratorio nella casa di tutti.

Giovanni Gatte  
e Alessio Mantelli

L'INIZIATIVA

## Nel sussidio per i Grest 2023 la testimonianza di san Francesco

Tutto è connesso. Quando pensiamo alla custodia del creato dobbiamo ricordarcelo. Per l'estate 2023, Noi Associazione ha studiato a una proposta educativa-formativa per i giovanissimi che in oratorio avranno l'occasione di divertirsi e di riflettere allo stesso tempo sulla salvaguardia del Pianeta. Si tratta di "Rubik - #tuttoèconnesso", sussidio realizzato in collaborazione con Oragiovane e pensato per le realtà parrocchiali e i circoli che intendono puntare sulla qualità della proposta educativa. Il percorso, ispirato dall'enciclica Laudato si' di Papa Francesco, coinvolgerà bambini e ragazzi in un'avventura in cui ognuno comprenderà come poter fare la propria parte nella difesa della Terra che abitiamo. Nel materiale disponibile, verrà presentata la testimonianza e la concretezza della figura di San Francesco. Considerate le abitudini quotidiane dei giovani animatori, è stato riproposto uno strumento in forma unicamente digitale, corredato da materiali formativi multimediali pensati appositamente per animatori alla prima esperienza o che vogliono approfondire come organizzare una proposta estiva arricchente e coinvolgente. È possibile richiedere #Rubik2023 al proprio circolo Noi o acquistarlo direttamente su [www.storeoragiovane.it](http://www.storeoragiovane.it).

FORMAZIONE

## Saper trasformare i numeri in volti

*Non basta progettare attività e occupare i tempi: bisogna conoscere bene i ragazzi che abbiamo di fronte*

Nozioni di psicologia e pedagogia per chi si prepara al Servizio civile: l'educazione non è una questione di contabilità

PAOLA VAILATI

C'è un rischio nel quale ogni educatore può fatalmente cadere: quando siamo troppo impegnati, troppo di corsa, corriamo il pericolo di vedere solo dei numeri e delle etichette davanti a noi. Ci perdiamo così i nomi e le storie di ogni singolo ragazzo a cui ci stiamo rivolgendo. Per evitare questo serve dedicare del tempo alla formazione, al confronto e all'apprendimento di piccole nozioni di pedagogia e psicologia. È proprio per questo che, all'interno del percorso formativo che prevede l'anno di Servizio Civile, Noi associazione ha inserito alcuni moduli dedicati specificamente alla conoscenza dei ragazzi di oggi e all'acquisizione di strumenti che trasformino i numeri in volti. E quegli stessi volti, poi, in domande, sogni e paure. Pensiamoci un attimo: quante volte, in fase di progettazione delle attività in oratorio, abbiamo ragionato partendo da un elenco numerico? "Oggi abbiamo 15 ragazzi delle elementari, 6 delle medie. Solo 4 delle superiori. Dobbiamo fare 5 gruppi. Dobbiamo finire entro le 16, abbiamo un'ora e mezza..." Come

se l'educazione fosse una questione di contabilità. Passiamo il tempo a inventare giochi, a formulare idee e spesso, travolti dall'ansia del programmare, ci scordiamo di osservare e di esplorare, di generare un ambiente e delle esperienze a misura non dei ragazzi in generale, ma di quei ragazzi lì. Di quei volti che abbiamo davanti a noi. Di fronte ai numeri e alle etichette dobbiamo imparare a chiederci: chi sono? A chi appartengono? Durante la formazione, i giovani del Servizio Civile Noi hanno incontrato alcuni autori della storia della psicologia e della pedagogia, sono an-

dati alla scoperta dei ragazzi destinatari del loro intervento e di ciò che l'anno di volontariato ha permesso loro di apprendere. Hanno riconosciuto che i bambini non sono degli adulti piccoli, ma individui con caratteristiche specifiche che cambiano nella crescita. Sapere come agiscono i ragazzi in base all'età permette di strutturare attività adatte ai loro bisogni e alle loro domande. Nell'esperienza di formazione che ho condotto per Noi Associazione, il gruppo dei giovani volontari ha anche esplorato il concetto delle intelligenze multiple, per il quale ogni persona può essere ca-

pace ed efficace in uno specifico ambito. Secondo alcuni studi, esistono almeno nove intelligenze diverse in ciascuno di noi! I formatori presenti alla tre giorni che si è tenuta a Verona nei mesi scorsi e i giovani del Servizio Civile hanno così sperimentato i diversi modi di comunicare con i ragazzi, riconoscendo l'importanza di coltivare contesti nutrienti e legami positivi. Tutto ciò consente di mettere in atto tante piccole attenzioni capaci di accompagnare i ragazzi alla scoperta dei loro talenti, così che possano sentirsi protagonisti della propria vita, della Chiesa e del mondo.

LA NUOVA RUBRICA

### Una serie di video sui social per raccontare la dimensione associativa

Noi ci raccontiamo: lo facciamo con la spontaneità e l'entusiasmo di cui siamo capaci. Dopo aver tagliato il traguardo dei suoi primi vent'anni, Noi Associazione ha voluto raccontare se stessa attraverso i propri volti. Con i sorrisi, le parole e le riflessioni di chi spende il proprio tempo per l'oratorio e le nostre comunità. Sul sito e sui canali social della realtà associativa ha così trovato spazio una nuova speciale rubrica intitolata "Noi ci raccontiamo": con una serie di video, il Noi ha spalancato ancor più le proprie porte per condividere con tutti il percorso del Consiglio nazionale, ma anche le aspirazioni e i desideri di chi vive il territorio. A metterci la faccia sono stati in primis il presidente don Damiano Vianello, il segretario nazionale Luca Uberti Foppa e i consiglieri: un modo per dire a tutti che "noi ci siamo" e continueremo a farlo. Quattro i grandi temi al centro dei

contributi video: le sfide dell'oratorio, il futuro dell'associazione, il nostro incontro con Papa Francesco e il nuovo manifesto associativo. "Il manifesto può rappresentare una base di partenza per avere degli spunti futuri e aprire la casa accogliente del Noi", ha raccontato ad esempio il consigliere nazionale Federico Ballarin. Mentre il vicepresidente Emanuele Sandrini ha spiegato che l'obiettivo del nuovo compendio dei valori è proprio quello di "risvegliare domande sul ruolo futuro dell'associazione". Fabio Brocca, consigliere nazionale, si è soffermato invece sull'avvenire associativo, sottolineando l'importanza di ascoltare sempre il territorio. E a raccontare il senso del nostro incontro con il Papa, segno del nostro essere immersi nella Chiesa, è stato invece don Damiano Vianello. Francesco - ha spiegato - "ha rilanciato in avanti il sogno grande che è l'associazione Noi". (m.l.)